

INSIEME A TEATRO
STAGIONE 2021-2022
Teatro del Buratto



Sabato 16 e domenica 17 ottobre 2021

ore 16.30

Vita da gatto! *Le grandi avventure di un cucciolo* – Ferruccio Filipazzi

da 3 anni



VITA DA GATTO!

Le grandi avventure di un cucciolo

Ferruccio Filipazzi

Scritto, musicato ed interpretato da Ferruccio Filipazzi

Oggetti scenici: Natale Panaro

Scene e costumi: Tinin Mantegazza

Lui si chiama Bianco ed è un gatto. Insieme con il papà, che gli insegna le cose fondamentali della vita come il colore ed il ritmo, vive in un brandello d'orto scampato non si sa come al devastante abbraccio di cemento della città. L'orto è di proprietà di un signore chiamato "il Capitano", che lo cura con passione e vi alleva le sue galline. Ma tutte le cose belle, prima o poi, hanno una fine: l'orto del Capitano viene fagocitato ed inglobato nella città e così Bianco si trova senza casa. Subito dopo si trova anche senza famiglia, perché decide di andarsene solo soletto per il mondo e diventare grande. Cosa che, a volte, può essere dolorosa e pericolosa. Ferito in una battaglia fra bande rivali, Bianco ha la fortuna di incontrare Ferrù, un uomo, ma soprattutto un amico. Grazie a lui, Bianco capisce che cosa significa essere amati e, confortato da questa esperienza che lo ha reso più forte e sicuro di fronte alla vita, continua il suo viaggio per il mondo. Da solo. "E' l'avventura randagia di un amico che si porta in giro la sua fiera ed indomita solitudine. In lui gli spettatori bambini si identificano spontaneamente, soprattutto per quella sorta di iniziazione alla vita e al mondo – inevitabile ed esaltante per ogni "cucciolo" – rappresentata dal rapporto col padre e dal successivo distacco". Lo spettacolo si svolge attorno a scenografie essenziali, quasi macchie di colore vivo, sorrette da una colonna sonora realizzata in diretta.

Sabato 23 e domenica 24 ottobre 2021

ore 16.30

La Terra dei sogni – Teatro del Buratto

da 4 anni



LA TERRA DEI SOGNI

Teatro del Buratto

Testo e regia: Aurelia Pini

In scena: Benedetta Brambilla e Stefano Pirovano

Tutti abbiamo piccoli semi di sogno da seminare nella Terra dei sogni. Li teniamo nascosti nei pensieri, nei cuscini, nel cuore.

Coltiva la gentilezza perché metterà radici e cresceranno alberi gentili.

Il mondo dei sogni è per tutti i bambini e le bambine un mondo misterioso, che non sempre svanisce con le luci del mattino. A volte restano immagini sfocate nella memoria, tracce di incontri con personaggi fantastici, vissuti emozionanti da conservare.

Camilla è una bambina che ama sognare, conserva i sogni dentro i suoi cuscini, non solo i suoi, anche quelli di tutte le creature che popolano la terra. Sì, perché tutti sognano, ognuno secondo la propria natura.

Olefeo-Chiudiocchi è l'omino dei sogni che vive tra le radici di un grande antico albero nel cuore del bosco. Ogni sera porta ai bambini i sogni, come storie, scritti su una foglia.

Camilla e il suo amico Piumino, un pupazzo di tela bianca, lo aspettano ogni sera, ma Olefeo-Chiudiocchi non vuole essere visto, entra quando i bambini stanno per addormentarsi lanciando petali di papavero rosso.

Questo spettacolo è anche il sogno di una terra più amata, protetta, abitata da persone gentili, di buon cuore. E' il sogno di una terra dove la gente sorride, anche per niente.

Una terra dove si coltivano le buone parole, i bei gesti, l'amore per ogni creatura che la abita.

Sabato 30 e domenica 31 ottobre 2021

ore 16.30

BU! - Claudio Milani-Momom

da 3 anni



BU!

Claudio Milani/Momom

Di e con Claudio Milani

Ci sono storie di paura paurose. E altre divertenti.

Bù! è una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta.

La porta è un confine: da una parte c'è il Bosco Verde, dall'altra il Bosco Nero.

Nel Bosco Nero vivono il Ladro, il Lupo, la Strega e il padrone di tutti: il terribile Uomo Nero.

Nel Bosco Verde c'è una mamma rotonda come le torte, un papà forte, sette fratelli grandi come armadi... e anche un bambino, il piccolo Bartolomeo.

Sarà proprio lui, accompagnato dall'inseparabile copertina, a dover affrontare le creature del Bosco Nero... Fino a sconfiggerle una per volta. Con un andamento narrativo di andate e ritorni, divertente e rassicurante come una filastrocca, vengono messe in scena le paure tipiche dei bambini.

Vengono nominate, per far comprendere ai piccoli spettatori che esse sono patrimonio di tutti e che, con un po' di coraggio, si possono sconfiggere e dimenticare.

Bù! insegna che le paura si superano e che ridere, a volte, è l'arma migliore.

Sabato 6 e domenica 7 novembre 2021

ore 16.30

Rumori Nascosti - Teatro del Buratto/CSS

da 4 anni



RUMORI NASCOSTI

NUOVA PRODUZIONE 2021

Teatro del Buratto/CSS

In scena Emanuela Dall'aglio e Riccardo Paltenghi

Paesaggi sonori e luci: Mirto Baliani

Una fiaba pop-up, un abito storia, una casa di bambola.

Una casa di che si apre e si snoda tra scale, porte e stanze in un'avventura dove i rumori nascosti, gli scricchiolii, le porte che cigolano generano suoni, evocano immagini, spingono la mente della protagonista a combattere creature paurose e mitiche, prima informi e poi sempre più concrete, prendendo connotazioni luesche, animale stereotipo delle paure notturne. Quando qualcuno le sa ascoltare e sentire così bene riesce anche a farle diventare vere...o forse lo sono da sempre. Lucia è una bambina che vive in una grande casa dove si ritrova spesso a giocare da sola, una situazione che

spesso i piccoli conoscono bene. Camminando tra queste stanze i pensieri prendono forma e lei cerca di raccontare le sue preoccupazioni ad una famiglia che troppo spesso è occupata in altre faccende. Lucia vive la sua avventura scoprendo che le sue paure, i rumori sinistri di quella casa possono, per strane casualità essere generati da lei stessa che scoprendo alcuni trucchi e conoscendo bene quel tipo di paura diventa l'eroe che fa scappare gli incubi. Ispirato al libro Lupi nei muri di Neil Gaiman la fiaba rappresentata prende una sua autonomia soprattutto nel finale dove la rivalsa del protagonista è autonoma e onirica e i lupi come le paure vengono cacciati non dalla violenza ma dalla presa di coscienza delle proprie forze.

Un'avventura dentro i muri domestici un luogo diventato anche troppo familiare in questi tempi.

Sabato 13 e domenica 14 novembre 2021

ore 16.30

Babebibo...Blu! - Teatro del Buratto

da 4 anni



BABEBIBO BLU

Colori e suoni delle Parole

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

In scena: Benedetta Brambilla

Le parole sono i sassi che ci fanno percorrere strade, sono chiavi che aprono porte, sono il respiro dei sogni, sono disegni nell'aria ... ma prima di essere parole sono suoni.

La storia è quella di una bambina che non si sente ancora pronta

ad affrontare il mondo. Nella sua solitudine gioca con suoni e parole in associazione libera e attraverso questi giochi scopre e riconosce, nominandole, alcune emozioni di cui fa tesoro. Solo allora sarà pronta ad affrontare il mondo, ad uscire dalla sua stanza.

"Ogni giorno posso cambiare le mie parole, scegliere le più importanti."

"Mi serve una parola per ridere, una per dormire, una per essere felice, una per quando sono triste e un'altra per arrabbiarmi."

Nello spettacolo si compie un viaggio insieme agli spettatori, per scoprire quanto i suoni delle parole importanti siano vitali, come nella musica: procurano sentimenti di piacere e gioia, malinconia e tristezza, esuberanza e vitalità, a seconda di come si combinano fra di loro.

Nella creazione delle immagini ci siamo ispirati a Kandinskij alla sua *"Teoria armonica dei colori"*, in cui diversi colori vengono associati a vari strumenti musicali; così abbiamo provato ad associare parole dai differenti suoni (duri/morbidi, aggressivi/suadenti ...) a emozioni e colori. Abbiamo attraversato con parole e immagini le suggestioni della tristezza, della paura e del coraggio, della forza, della rabbia e infine della felicità.

Sabato 20 e domenica 21 novembre 2021

ore 16.30

Con viva voce. La storia di Ivan e il lupo grigio - La Baracca

da 5 anni



CON VIVA VOCE

LA STORIA DI IVAN E IL LUPO GRIGIO

Teatro La Baracca-Testoni

Testo: Bruno Cappagli e Guido Castiglia

In scena: Bruno Cappagli

«La mia bisnonna raccontava sempre a mio nonno, quando era piccolo, la storia de Il principe Ivan e il lupo grigio. Una storia tramandata di madre in figlia fino ad arrivare a mio nonno che la raccontava a me tutte le domeniche, prima di andare a dormire. Una fiaba popolare russa che intreccia cavalieri, uccelli di fuoco, cavalli d'oro, lupi e principesse. Una storia fatta di bivi, dove il desiderio e la curiosità spingono a fare delle scelte e a commettere degli errori, che inevitabilmente condizionano il percorso e allo stesso tempo aiutano a crescere. Con le sue parole il nonno mi trascinava in luoghi misteriosi e fantastici, a vivere storie di personaggi incredibili.» Un'occasione per avvicinare il pubblico a questa fiaba simbolicamente potente, e per ricordare il piacere della narrazione, la forza del racconto orale, e la magia delle storie tramandate e conservate nel tempo. Perché il racconto dal vivo non trasmette soltanto una storia, ma diventa relazione affettiva, trasformandosi in un dono prezioso. Insieme all'attore sul palco c'è una grande matryoska che simboleggia, nella sua scomposizione iniziale, le diverse generazioni che hanno tramandato la fiaba; mentre la sua ricomposizione durante la narrazione accompagna la crescita del protagonista nel susseguirsi delle vicende. Una crescita che porta Ivan da giovane ragazzo a diventare uomo, come accade in ogni viaggio di iniziazione che le fiabe ci raccontano.

Sabato 27 e domenica 28 novembre 2021

ore 16.30

Come nella favole - La Piccionaia Teatro

da 5 anni



COME NELLE FAVOLE

La Piccionaia

Teatro

Testo e regia: Valeria Raimondi e Enrico Castellani

In scena: Carlo Presotto

Come nelle favole nasce dalla nostra passione per le fiabe. Dal nostro desiderio di scrivere una fiaba contemporanea, rispettando la struttura della fiaba tradizionale, ma calando la vicenda nel mondo di oggi.

Come nelle favole racconta la formazione e la crescita di due fratelli, Leo e Cloe, che, attraverso un viaggio iniziatico, affrontano il cammino per diventare grandi. Leo e Cloe partono, soli, alla ricerca di se stessi e delle loro bambole, in cui potranno rispecchiarsi e identificarsi. I bambini supereranno tutti gli ostacoli e le prove che incontrano sul cammino, attraverso successive scoperte e conquiste. E per finire anche la vecchia strega verrà sconfitta con la forza del gioco e della creatività. *Come nelle favole* racconta la difficoltà di costruirsi una propria identità nel nostro mondo ma, al tempo stesso, la forza e la determinazione con cui i bambini sono in grado di farlo, se gli vengono forniti gli strumenti necessari. A narrare le avventure dei protagonisti è il nonno pittore, custode del passato e ponte verso il futuro. È lui ad incarnare la figura del pater, che sostiene ed è punto di riferimento nelle difficoltà. Saranno i colori del nonno a fornire a Leo e a Cloe la chiave per liberarsi. Lo spettacolo procede col dipanarsi delle sue parole, coadiuvato da un aiutante magico che fa apparire e sparire dalla scena un mondo di oggetti, che evocano gli scenari che ci vengono raccontati.

Sabato 4 e domenica 5 dicembre 2021

ore 16.30

Becco di rame - Teatro del Buratto

da 3 anni



BECCO DI RAME

Teatro del Buratto

Dal libro di Alberto Briganti

Vincitore premio Eolo Awards 2018 "Miglior spettacolo di teatro di figura"

Uno spettacolo che racconta, con la magia del teatro su nero, una storia dove la metafora del mondo animale aiuta ad affrontare con la giusta leggerezza ma con profondità temi importanti come quelli della diversità,

della disabilità e dell'importanza di essere accolti nonostante una fisicità diversa o un'abilità diversa rispetto a quelle ritenute "normali". Becco di Rame è ispirato a una storia vera, quella di un'oca Tolosa che una notte, lottando con una volpe per difendere la fattoria, perde la parte superiore del becco. Ma il "vero" veterinario Briganti, poi autore di questa fiaba moderna, le ha creato una protesi di rame che le permette di continuare a vivere una vita normale tra gli altri animali nonostante la disabilità acquisita. Lo spettacolo narra così la sua storia reinventata per il teatro: da pulcino che arriva alla fattoria, alla conoscenza degli animali tra cui galline brontolone e maiali affettuosi, alla perdita del becco, alla sua nuova vita.

IF-Infanzia

Sabato 4 e domenica 5 dicembre 2021

ore 10.00 e 17.00

Si gioca e si cresce. Ovvero Storia di Gilda e Rigoletto - As.Li.Co

da 0 ai 36 mesi



SI GIOCA E SI CRESCE. Ovvero Storia di Gilda e Rigoletto

As.Li.Co. –Opera Baby

Tratto da *Rigoletto* di Giuseppe Verdi

Regia Eleonora Moro

Drammaturgia musicale Giorgio Martano

L'ideazione musicale è tratta dall'opera originale, di cui risalta le arie ricorrenti per invitare all'ascolto; l'esperienza promuove la sperimentazione tramite tutti i sensi con colori, forme, materiali e

linguaggi pensati per una configurazione scenica a misura di neonato. C'era una volta uno strano posto: si chiamava mondo. Pareva un castello, una specie di insieme delle nostre case, una strada grande, insomma, un posto con un grande via vai. Un posto pieno di gente, personaggi, incontri, feste, guerre, scherzi, mistero. Come una giostra in cui il tempo scorre senza che ce ne accorgiamo. In questa giostra è nascosto un fiore segreto. La nostra versione di Rigoletto vuole parlare della e alla nostra vita quotidiana, quella di una famiglia, di una comunità con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. La musica ed il canto racconteranno la storia del cambiamento e della crescita dei due protagonisti del dramma di Verdi. Uno spazio circolare, una piazza, una strada affollata, un crocevia saranno teatro del Prima e del Dopo, di cosa accade quando un figlio sconvolge la vita della famiglia.

Rigoletto è per noi lo spunto per un racconto d'amore: come forza che muove il mondo, sconvolge le vite di chi lo incontra.

Martedì 7 e mercoledì 8 dicembre 2021

ore 16.30

Il guardiano e il buffone. Ossia Rigoletto che ride e che piange - As.Li.Co

da 3 anni



OPERA KIDS

IL GUARDIANO E IL BUFFONE

ossia Rigoletto (che ride e piange)

As.Li.Co

Tratto da *Rigoletto* di Giuseppe Verdi

Drammaturgia e regia Simone Faloppa e Riccardo Olivier

In collaborazione con Eco di Fondo

Drammaturgia musicale Giorgio Martano

In un museo storico del giocattolo, un imbranato guardiano annuncia l'orario di chiusura al pubblico. È rimasto un solo visitatore, intento a fissare un palazzo ducale in miniatura e a parlottare fitto con dei giocattoli antichi in costume da ballo, che sembrano magicamente rispondergli, come fedeli cortigiani. Com'è possibile? I giocattoli rispondono? È vero o è un incantamento notturno? Il visitatore è un affascinante quanto ricchissimo collezionista, convinto di essere il Duca di Mantova. È disposto a pagare qualunque cifra per completare la sua collezione col pezzo più prezioso: la bella Gilda. La vuole, ma non la trova. Il malcapitato guardiano non riesce a credere alle sue orecchie quando, dall'altro lato del palazzo ducale, un vecchio e goffo pagliaccetto-giocattolo, Tribioletto, lo supplica di aiutarlo a proteggere a qualunque costo sua figlia Gilda. Da che parte schierarsi? Chi ha bisogno davvero del suo aiuto? Riuscirà il guardiano a far ricongiungere padre e figlia, e a salvare la collezione del museo?

Uno spettacolo partecipativo in equilibrio fra opera e teatro. La vicenda si svolge in un museo storico del giocattolo – il Duca di Mantova è un collezionista che desidera il pezzo più prezioso del museo, la bella Gilda, mentre Rigoletto è un vecchio e goffo pagliaccetto-giocattolo di nome Tribioletto – e avrà modo di dipanarsi attraverso una serie di giocattoli antichi, parlati e manovrati (come pupazzi da ventriloqui, alti 40 cm) da entrambi gli interpreti, e divisi in due famiglie: prepotenti e vessati. Una drammaturgia di giocattoli fantastici che si affida a due umanissimi paladini d'opposte posizioni, nel rispetto dei temi didattici previsti (lotta al bullismo) e dell'importanza del gioco nella crescita dei bambini.

Sabato 11 e domenica 12 dicembre 2021
In un paese tutto bianco - Schedia Teatro

ore 16.30

da 3 anni



IN UN PAESE TUTTO BIANCO

Racconto d'inverno

Schedia Teatro

Di: Riccardo Colombini

In scena: Sara Cicenìa e Riccardo Colombini

Tra le pieghe dei tessuti si nascondono le trame... Le trame, a chi ascolta con attenzione, sussurrano personaggi, ambienti... storie! Bisogna, forse, essere dei bravi sognatori. E quando la storia è pronta (o quasi), non resta che trovare qualcuno disposto ad ascoltarla. Questa volta, la sognatrice e il capocomico hanno scoperto fra le trame dei tessuti un racconto che parla di un paese

tutto bianco, immerso nell'inverno, nel freddo e nella neve. Protagonisti sono i piccoli uomini, abitanti di quel regno di ghiaccio, che tagliano alberi sulla cima delle montagne. Nonostante le apparenze, quel paese tutto bianco è il cammino sul tetto del mondo: il lavoro dei piccoli uomini serve a scaldare luoghi e cuori dell'intera umanità. Un giorno però arriva una bufera violenta e mostruosa, un freddo mai sentito prima, che interrompe il lavoro dei piccoli uomini e li getta nel panico: come fare? Senza il loro lavoro, il mondo diventerà freddo e triste. Decidono allora di scrivere una lettera, un messaggio d'aiuto da portare oltre le montagne... Troveranno qualcuno disposto ad accogliere la loro richiesta? E sarà abbastanza coraggioso da affrontare la gelida bufera...?

Sabato 18 e domenica 19 Dicembre 2021
Pandizenzero - Teatro del Buratto

ore 16.30

da 3 anni



PANDIZENZERO

Storie dolci di Natale

Teatro del Buratto

Testo e regia: Aurelia Pini

In scena: Benedetta Brambilla e Marta Mungo

Mancano solo cinque giorni a Natale: cinque case bianche, piccole, col tetto rosso, aspettano - come un piccolo paese aspetta nel silenzio emozionato - il giorno della festa.

Cinque case bianche, piccole, col tetto rosso, come finestrelle di un breve calendario dell'avvento, aspettano di svelare i doni, la vita e i desideri di chi le abita.

Benedetta e Marta una dopo l'altra racconteranno delicate storie sensibili, che ogni casa custodisce, e poi regala: la storia del signor Muz e del suo cappello, della stella che non ha per il suo albero di Natale; di Zahi, un bambino che viene da lontano, lui non ha una casa, il suo desiderio: una bicicletta rossa come il vestito di Babbo Natale. Pan di Zenzero, il dolce biscotto che poi, era un bambino ma che poi... non possiamo raccontare tutto, bisogna aspettare e nell'attesa, cominciate a sognare...

Sabato 8 e domenica 9 gennaio 2022
Pescatori di stelle - Teatro del Buratto

ore 16.30

da 5 anni



PESCATORI DI STELLE

Storie di miti del cielo

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

In scena: Cristina Liparoto e Dario De Falco

Questa è la storia di un tempo, un tempo molto tempo fa. Un tempo in cui nell'universo c'era una certa confusione. Un tempo in cui Giove era il dio del cielo, Nettuno il dio del mare.

Ma in quel tempo, a volte, il mare si rifletteva nel cielo.

E il cielo nel mare. I pesci, saltavano per sbaglio nel cielo... diventando stelle. Le stelle cadevano nel mare... per trasformarsi in stelle marine. Le stelle non stavano al loro posto nel cielo. E i marinai che provavano, nel loro navigare, ad orientarsi con le stelle del cielo... si perdevano. Per questo c'erano La Signora Pescatrice e il Signor Pescatore di Stelle.

Il loro compito era quello di ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo... perché le stelle nel cielo raccontano delle storie come quella di Perseo e del suo cavallo alato... o quella di Fetonte e del carro del sole... Anche sulla terra vi sono stelle trasformate in fiori come i narcisi e un po' Narciso è anche il Signor Pescatore. E poi, una notte, apparve la stella Polare... Quando è notte alziamo gli occhi verso il cielo e lì ci aspettano le stelle che brillando ci orientano, ci mostrano la strada e ci fanno sognare. Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito. Allora alziamo gli occhi, puntiamo il dito verso il cielo e facciamoci stupire dalle mille storie e leggende che brillano nelle nostre notti.

Sabato 15 e domenica 16 gennaio 2022
CUORE - Claudio Milani/Momom

ore 16.30

da 3 anni



CUORE

Claudio Milani/Momom

Testo, regia, interpretazione: Claudio Milani

Scenografie: Elisabetta Viganò, Armando Milani

Progettazione Elettronica: Marco Trapanese, Andrea Bernasconi

Luci: Fulvio Melli

C'è un bosco grigio che è molto pericoloso.

Dentro ci vivono la Strega dai Cento Occhi e l'Orco.

La Strega ha fatto una magia al bosco: chiunque entri non può più trovare la

strada per uscire. L'Orco, nel bosco, fa quello che fanno gli Orchi: se lo incontri ti mangia il cuore.

Il bosco grigio è molto pericoloso. Nel bosco, un po' per sfortuna, un po' per distrazione, entra Nina, una bambina che profuma di miele. Ci entra e ci esce più di una volta. E ogni volta il bosco prende vita e si trasforma.

Sarà infine il cuore di Nina a liberare i colori che daranno nuova vita al bosco.

Cuore è uno spettacolo che parla di emozioni. Del governo delle emozioni.

Per governare alcune emozioni, dentro al cuore, a volte serve la dittatura, altre volte l'anarchia.

Nel bosco vivono due estremi: la Strega che con gli occhi tutto controlla, e l'Orco che tutto vive con la pancia.

Nina si metterà tra loro e sarà proprio lei, piccola e profumata di miele, a riportare l'armonia dei colori in un bosco tutto grigio.

Sabato 22 e domenica 23 gennaio 2022

ore 16.30

Lupi buoni e tori con le ali – Artevox/Teatro del Buratto

da 4 anni



LUPI BUONI E TORI CON LE ALI

*Ideato e realizzato da ArteVOX Teatro
con il sostegno del Teatro del Buratto*

Testo: Anna Maini

Regia: Benedetta Frigerio

In scena: Giulia D'Imperio e Paola Palmieri

Chi l'ha detto che tutti i lupi sono cattivi? E che tutte le coccinelle portano fortuna? Che i draghi fanno paura? E chi l'ha detto che i tori non possono volare?

C'erano una volta un lupo buono che desiderava tanto avere dei

cuccioli, un drago spiritoso, una coccinella malvagia e... due tori con le ali!

La storia che raccontiamo guarda nel profondo del cuore, senza fermarsi alle apparenze, senza leggere il mondo attraverso quelle fastidiose etichette che troppo spesso mettiamo addosso alle persone oppure, ci sentiamo addosso noi stessi.

E così ecco a voi Abaco e Rustico, i protagonisti della nostra storia, che sono talmente fuori dagli schemi da sommare in sé le caratteristiche di tre animali diversi: delle vistose corna da toro, delle grandi ali da ape e delle belle zampe palmate da cigno. Esseri impossibili da etichettare, troppo complessi per essere "semplificati" con un'unica definizione. Inizialmente la loro unicità li fa sentire soli, ma si trasformerà presto nella felicità condivisa di sentirsi accettati semplicemente per come si è. Uno spettacolo delicato, divertente e ricco di linguaggi che racconta di mondi e personaggi fantastici. Una storia che attraverso la metafora degli animali (molto frequentata nell'immaginario dei più piccoli grazie alle favole) parla del valore della diversità e della bellezza di trovare la strada giusta per esprimere liberamente il tesoro che ognuno di noi racchiude dentro di sé, e che ci rende unici e preziosi.

Sabato 29 e domenica 30 gennaio 2022

ore 16.30

Pelle d'oca - Arione De Falco

da 4 anni



PELLE D'OCA

Compagnia Arione De Falco

Testo e regia Dario Eduardo De Falco

Con Annalisa Arione e Dario Eduardo De Falco

Due oche. Un fratello e una sorella. Per la minore è arrivata la stagione delle migrazioni. Il maggiore ha già viaggiato. Come preparare la piccola al grande volo e poi lasciarla andare? Servono giochi e storie per insegnare, divertire e preparare alla paura e al diverso: avventure, incontri fantastici, grandi laghi,

lezioni di volo, ninna nanne, cocchi e coccodrilli...

Uno spettacolo parla del viaggio. Il viaggio di disperati, rifugiati, profughi, di uomini che non potevano più restare là dove si trovavano. Lo fa raccontando del volo coraggioso compiuto da milioni di oche selvatiche alla ricerca di un luogo dove trovare ristoro da fame e da sete e vivere finalmente in pace. Un miracolo, come racconta, quasi in silenzio, Jacques Perrin ne *Il Popolo Migratore*, lasciando la parola al battere d'ali dei suoi protagonisti. È un discorso da adulti? Non lo crediamo. Ma crediamo ci voglia la giusta metafora. Dopo un'attenta riflessione abbiamo scelto di parlare del volo coraggioso compiuto da milioni di oche selvatiche alla ricerca di un luogo dove trovare ristoro da fame e da sete e vivere finalmente in pace.

Domenica 6 febbraio 2022

ore 16.30

Naso D'Argento - Progetto gg/AccademiaPerduta

da 3 anni



NASO D'ARGENTO

Progetto gg-Accademia Perduta

Di e con: Francesca Grisenti - Consuelo Ghiretti

La nostra storia prende corpo attraverso gli occhi di Lucia, eroina della fiaba di Calvino, che proprio come le sue sorelle cade nell'inganno del cattivo, ma che, a differenza delle sue sorelle, riesce a svelarlo nelle sue bugie, a scoprirlo nelle sue verità, e così a mettersi nei suoi panni, raccontandogli a sua volta ciò che lui vorrebbe credere. Lucia gioca con la sua

bugia, per lasciare che il cattivo resti solo con il suo inganno, e per potersi infine salvare.

Lucia diventa grande. Vive la sua storia. Da sola "impara e capisce", e mette ciò che pratica, sperimenta e vive nel "suo posto sicuro".

Un posto dove vanno messe le cose importanti, quelle che servono per diventare grandi.

Il progetto guarda alla bugia creando un incantamento. Guarda le due facce della bugia.

La bugia fine a se stessa, che è la menzogna adoperata da Naso d'Argento.

E la bugia strumento e scopo, elaborata da Lucia per mettersi in salvo. Che si fa segreto, inteso come verità da tenere per sé, fondamentale per distinguersi dall'altro da sé, elemento sano e necessario per crescere.

Il progetto usa la storia di Naso d'Argento per indagare il tema della bugia e per guardare a ciò che

i piccoli devono fare per diventare grandi. Anche incontrare il cattivo e le sue bugie, e saper cosa fare.

L'obiettivo dello spettacolo è raccontare. Ma per poterlo fare, c'è bisogno di crederci per davvero. Almeno per un po'. E per farlo abbiamo scelto di raccontare una fiaba popolare, "perché le fiabe sono vere, sono una spiegazione generale della vita" (Calvino).

Sabato 12 e domenica 13 febbraio 2022

ore 16.30

Amici per la pelle - Teatro del Buratto/Atir

da 5 anni



AMICI PER LA PELLE

Teatro del Buratto /Atir

Testo: Emanuele Aldrovandi e Jessica Montanari

Regia: Renata Coluccini

In scena: Mila Boeri e David Remondini

Un racconto di amicizia e tradimento, di scoperta di se stessi e dell'altro che mette al centro il rispetto reciproco e dell'ambiente. Una fiaba moderna in cui vengo narrate le avventure di Zeno, un ragazzo che si sente solo e per esigenze di lavoro si traveste da asino, e di Molly un'asina vera, un'asina intelligentissima. Molly è fuggita da uno stretto recinto e anche lei si sente sola. Molly e Zeno sono diversi, ma

accomunati dal sentirsi spesso emarginati, diversi rispetto al loro ambiente. Un giorno, entrambi in fuga, si incontrano. Lui se ne va da un luogo che l'ha deluso, lei scappa da una prigionia. Il loro incontro cambierà la vita ad entrambi. Il viaggio di Molly e Zeno li porterà, attraversando un bosco, a raggiungere il Posto Segreto sognato da Molly: un luogo dove gli animali convivono pacificamente, rispettando l'ambiente e la natura, naturalmente un luogo dove l'uomo non è ammesso. Zeno, finto asino, un po' spaesato, un po' timoroso non può adattarsi né continuare a mascherare la propria identità e ancora una volta fugge. Ma questa volta da solo. Quando Zeno tradirà l'amicizia di Molly scoprirà quanto è importante e necessario il loro legame e sarà finalmente disposto a rischiare se stesso per salvare l'amica.

Insieme affronteranno diverse situazioni in cui le loro differenze emergeranno e creeranno complicità ma anche conflitti. Ma è di tutto questo che si nutre un'amicizia vera. Le incomprensioni e la diversità generano situazioni comiche e drammatiche e il loro incontrarsi e scegliersi porta con sé la poesia del sentimento. Sul palcoscenico la storia viene narrata con un gioco di parole e di movimento dove con la voce e con il corpo gli attori evocano e ci rendono partecipi di situazioni e paesaggi.

Attraverso la metafora, il racconto fantastico, possiamo meglio comprendere che curare e rispettare il nostro mondo parte dal conoscere e rispettare se stessi e gli altri nella loro diversità e bellezza.

Sabato 19 e domenica 20 febbraio 2022

ore 16.30

Ida. Piccole grandi sorprese - Teatro Meraki/Teatro della Tosse

da 4 anni



IDA- PICCOLE GRANDI SORPRESE

S. Gambaro / Meraki.Teatro / Teatro della Tosse

Testo: Simona Gambaro

Regia: Antonio Tancredi

In scena: Simona Gambaro

Una fermata provvisoria. La signora Ida arriva con il suo carico di borse.

Aspetta il bus. Ma il bus non arriva. Arriva la notte, invece. La signora Ida tira fuori le sue coperte e si prepara per dormire.

Non ha molto sonno e ha un po' di paura. Perché la notte è lunga, e buia, e misteriosa. Ida si fa stretta nel suo bozzolo per non prendere freddo. Nulla

finisce, tutto si trasforma, le dice Gigi. Così al mattino, sarà un giorno davvero nuovo. Ogni passaggio ha in sé una rinascita. Ogni cambiamento, piccolo o grande che sia, ha qualcosa che si abbandona di sé e qualcosa di nuovo che si scopre e diventa parte di noi. Chi è Ida? L'inverno che si fa da parte per l'arrivo della primavera? L'anziana signora di fronte alla notte più lunga? La bimba che lascia l'orsetto dell'infanzia per diventare grande? Il bruco che fa crisalide e si trasforma in farfalla? Ida è tutte queste cose insieme, con pacata semplicità.

Un piccolo atto teatrale che racconta la paura e la gioia del lasciarsi trasformare dalla vita, crescere, cambiare, scoprirsi diversi. Volare.

Sabato 26 e domenica 27 febbraio 2022

ore 16.30

Le avventure del signor Bastoncino - Pandemonium Teatro

da 3 anni



LE AVVENTURE DEL SIGNOR BASTONCINO

Pandemonium Teatro

Di e con Walter Maconi

Collaborazione artistica Albino Bignamini

Un semplice rametto può diventare mille cose. Il veliero in mezzo al mare. La spada di un cavaliere.

Ma Signor Bastoncino è un rametto molto speciale, è una creatura

stramba rispetto a tutto ciò che vive nel bosco. È un pezzo di ramo con gambe, braccia, occhi, naso e bocca...

È metà albero e metà bambino. Inoltre ha una passione tutta particolare per il canto.

Vive in cima a un grande albero e sveltando dalla sua chioma, riesce a sentire anche il suono dei pianeti più lontani. Ma un giorno, la brezza con cui gioca si trasforma in tornado e Signor Bastoncino viene staccato dall'albero e portato molto lontano. Inizia qui per Signor Bastoncino un viaggio avventuroso nel bosco sconosciuto. Perché cosa c'è di più terribile del sentirsi perduto? Cosa c'è di più bello del trovare un amico? Cosa c'è di più emozionante che ritrovare la propria casa?

Le avventure di Signor Bastoncino s'ispira molto liberamente al libro per l'infanzia "Bastoncino" di Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler e vuole provare a raccontare ai più piccoli quanto è importante prendere coscienza della propria identità, unica e insostituibile.

Sabato 5 e domenica 6 marzo 2022

ore 16.30

Pulcetta dal Naso Rosso - Kosmocomico

da 4 anni



PULCETTA DAL NASO ROSSO

Kosmocomico Teatro

Di e con: Valentino Dragano

Pulcetta di mestiere faceva il clown, il pagliaccio, quello che fa ridere. Nel circo dove lavorava, faceva ridere i bambini, faceva ridere i vecchi, gli arrabbiati, quelli stanchi, quelli allegri, tutti. Pulcetta faceva ridere proprio tutti!

Un giorno però, accadde qualcosa di inaspettato, qualcosa che avrebbe cambiato per sempre la vita del circo: Pulcetta aveva perso... IL NASO ROSSO!!! Aveva cercato dappertutto, frugato nelle tasche, sotto la pista del circo, niente da fare, il

Naso Rosso era sparito. Bisognava assolutamente ritrovarlo! Pulcetta aveva deciso che l'indomani sarebbe andato a cercarlo, qualcuno doveva pur aver visto il suo naso! E infatti il giorno dopo...

Pulcetta è uno spettacolo per attore, teatro di figura, danza e musica dal vivo. La particolarità della messa in scena sta nel fatto che i pupazzi, il Fenicottero, le Galline, la Giraffa, la Lumaca... e tutti gli oggetti, il mare, il paese con le luminarie a festa, appaiono dal costume. Anzi: ogni animale, ogni personaggio, ogni luogo, è un misto di corpo danzante e sagome manipolate a vista, in un mix sorprendente di teatro visuale e movimento corporeo. Sulla scena si rincorrono danze, musiche, canzoni, testi comici e poetici alla ricerca del proprio naso rosso, della propria casa, del proprio posto nel mondo. In fondo è la parabola del viaggio che ognuno di noi, bambino o adulto, fa per crescere.

Domenica 13 marzo 2022

ore 16.30

Il paese senza parole - Rosso Teatro

da 6 anni



IL PAESE SENZA PAROLE

Rosso Teatro

Testo: R.Anglisani, M.Batelli e A. Rossi

In scena: M.Batelli/M. Ellero e Al. Rossi

Regia: Roberto Anglisani

Nel paese dove vivono Philéas e Cybelle non si parla quasi mai: qui le parole vanno comprate e mica tutti bambini possono permetterselo. Così Philéas, quando si innamora di Cybelle, non ha abbastanza soldi nel salvadanaio per

dirglielo. Tre parole riesce a rubarle al vento, e poi ha con sé una parola speciale. Ma un giorno quel vento torna, più forte e...

Uno spettacolo di narrazione e danza, un racconto sull'importanza delle parole e delle storie da poter raccontare, dove gli occhi e le orecchie possono immaginare mondi nuovi, emozioni che non sono visibili se non attraverso il corpo e il movimento.

Sabato 19 e domenica 20 Marzo 2022

ore 16.30

Dire fare baciare lettera testamento - Teatro Koreja/Babilonia Teatri

da 5 anni



DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

**Teatro Koreja in collaborazione con
Babilonia Teatri**

Testo: Enrico Castellani

Regia: Babilonia Teatri

In scena: Giorgia Cocozza, Carlo Durante, Anđelka Vulić

Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. *Dire fare baciare lettera testamento* è il nostro

personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzata da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato. Lo spettacolo attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente mostra e fa vivere come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia. *Dire fare baciare lettera testamento* è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ai loro genitori, maestri e agli adulti in genere. È un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini. Per giocare però servono delle condizioni che lo permettano e queste condizioni non sono i bambini a doverle creare, sono i grandi. Per giocare servono i bambini non i giochi. Un bambino appena nato conosce il mondo intero, da lassù, dal mondo dei bambini, ha visto tutto. Più di ogni altra cosa un bambino appena nato sa quali sono i suoi diritti.

Domenica 27 marzo 2022

ore 16.30

Martina Testa Dura - Teatro Viola

da 4 anni



MARTINA TESTA DURA

Teatro Viola

In scena: Federica Migliotti

Arpa: Chiara Frontini

Lavagna luminosa: Sara Marchesi

Lo storico racconto di Gianni Rodari "La strada che non andava in nessun posto", riprende vita in una nuova narrazione accompagnata dal vivo dal suono dell'arpa e dalla magia delle immagini create in scena con la lavagna luminosa. Lo spettacolo narra l'avventura di Martina, una bambina vivace e

curiosa, che un giorno si mette in testa di scoprire dove porti la strada di cui da sempre in paese si dice non vada da nessuna parte...Sarà proprio il suo essere così "testadura" che la spingerà a compiere un viaggio di trasformazione in un mondo fantastico grazie al quale dimostrerà quanto è importante credere nei propri sogni e nelle proprie idee.

La narrazione è raccontare a partire dalle immagini interiori che la storia suscita nel narratore e che genera a sua volta tante immagini quante sono le persone che stanno ascoltando. È un processo interattivo, ognuno crea la sua storia, la vive a modo suo e la carica del proprio vissuto. Motivo per cui nello spettacolo le immagini proiettate dalla lavagna luminosa, a tratti rarefatte e simboliche, hanno lo scopo di suggerire un'atmosfera, che insieme alla musica dell'arpa accompagnano lo spettatore nel suo processo di riflessione e rielaborazione dei contenuti della storia. Il pubblico è però anche chiamato a partecipare attivamente per giocare con la protagonista e aiutarla a superare delle prove.

Domenica 3 aprile 2022

ore 16.30

Marco Polo e il viaggio delle meraviglie - Fondazione TRG

da 4 anni



MARCO POLO E IL VIAGGIO DELLE MERAVIGLIE

TRATTO DA IL MILIONE DI MARCO POLO

Fondazione TRG

Regia e drammaturgia: Luigina Dagostino

In scena: Claudio Dughera, Daniel Lascar/Simone Valentino, Claudia Martore

Da mesi, forse da anni queste donne e questi uomini, dalle mille lingue, camminano insieme. Procedono con le loro

bestie, i loro archivi, i loro dotti, i loro musici, e gli stranieri che lo desiderano si uniscono a loro. E' la Grande Ambasceria. Va a rendere omaggio al Re dei Tre Orienti, attraversando il mondo.

Marco Polo ha diciassette anni, una famiglia che ammira e un tormento: la passione per i viaggi, quelli raccontati dal padre Niccolò e dallo zio Matteo, ricchi mercanti che commerciavano con l'Oriente. È un luminoso pomeriggio veneziano del 1271 e da una grande piazza adiacente al porto brulicante di colori, suoni e odori, parte la nostra vicenda: un percorso teatrale sul tema dell'esplorazione, della conoscenza e del meraviglioso.

Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire gli usi e i costumi, i diversi linguaggi, i cibi, i profumi e le musiche di chi vive in luoghi lontani dai nostri. La messa in scena è realizzata sotto forma di gioco, in cui gli oggetti scenici si trasformano negli elementi del racconto.

Domenica 10 Aprile 2022

ore 16.30

Sapiens - Principio Attivo Teatro

da 5 anni



SAPIENS

Principio Attivo Teatro

Di: Valentina Diana

Regia: Giuseppe Semeraro

In scena: Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Miletì, Francesca Randazzo, Giuseppe Semeraro

Lo spettacolo racconta a un pubblico di bambini e ragazzi l'incontro-scontro tra due specie di ominidi che hanno condiviso l'esistenza in Europa per migliaia di anni, Sapiens e Neanderthal. Fino a poco tempo fa si riteneva che l'arrivo dei Sapiens, avesse soppiantato la specie, ma

sembra che le cose siano andate diversamente. Nuove scoperte dimostrano che i due gruppi hanno vissuto fianco a fianco nel sud dell'Europa. I Neanderthal non erano proprio come i Sapiens, avevano caratteristiche genetiche diverse. Abbiamo deciso di immaginare che queste caratteristiche li rendessero meno competitivi sul piano evolutivo ma conferissero loro una particolare sensibilità nei confronti degli aspetti più sottili della natura. Li abbiamo dunque immaginati meno abili, meno aggressivi, in contrasto con l'efficienza e la capacità organizzativa dei Sapiens. L'idea è quella di immaginare intorno ai Sapiens una visione che rispecchi gli aspetti più cinici e vincenti della società contemporanea, il Neanderthal incarna gli aspetti più disinteressati e poetici. Sul piano della ricerca storica, sembra che i Neanderthal avessero una forte propensione per l'arte, per la pittura, per la musica, pare fossero in grado di costruire strumenti musicali. Questa bipartizione anche se schematica ci permette in maniera semplice e diretta di lavorare sui conflitti tra i due gruppi che di volta in volta si incontreranno nella storia. Attraverso questa fiaba preistorica racconteremo i conflitti tra due specie con visioni e atteggiamenti diversi rispetto alla vita e all'ambiente.

Sabato 30 aprile e domenica 1 maggio 2022

ore 16.30

Seme di mela - Teatro del Buratto

da 3 a 6 anni



SEME DI MELA

Teatro del Buratto

Testo e regia. Aurelia Pini

In scena: Benedetta Brambilla e Marta Mungo

Tondo rotondo come la terra, come il mondo...Cerchio magico, girotondo di tappeti, cassetti colorati che nascondono segreti, tane di legno, secchi di metallo: come punti cardinali, come porte sul

mondo delle cose. Confine senza inizio né fine, sfera magica che accoglie, abbraccia, giostrina delle meraviglie. Come rito che ritorna, come moto dei pianeti, come inverno e primavera. Come aurora e come sera.

Attraverso il gioco delle attrici dell'esplorare, toccare, sentirne il profumo, reinventare creativamente lo spazio e la materia terra, il bambino riconosce e scopre i meccanismi, i gesti e le emozioni di un "suo" giocare. Un viaggio appassionante nel mondo segreto del "sotto la terra", dove hanno casa animali piccoli e grandi, dove, nella sua tana, attende l'arrivo della primavera la famiglia DeTopis. Anche un piccolo seme di mela aspetta, nero come l'occhio di un topolino, che nel cuore della terra ha la sua casa piccina, piccina ... e dove attende, con pazienza che qualcosa accada proprio come per ogni bambino, ha bisogno anche lui di tempo per crescere, di amore, di acqua buona e di buon cibo.

Un gioco per raccontare ai più piccoli con semplicità che sono una piccola parte meravigliosa di un grande mondo pieno di meraviglie; un mondo di cui prendersi cura, da rispettare, da amare e giocare

Sabato 7 e domenica 8 maggio 2022

ore 10.00 e 17.00

Storie nel nido - Teatro del Buratto

da 2 a 5 anni



STORIE NEL NIDO

Teatro del Buratto

Di: Silvio Oggioni

In scena: Patrizia battaglia e Silvio Oggioni

L'intervento è ambientato in un contesto scenografico semplice e caldo, un nido, un angolo raccolto di piumoni e cuscini, dove anche una piccola piuma ricevuta all'ingresso, così come un morbido cuscino portato da casa, ci potranno aiutare a sistemare il "nostro" posto e a stare più comodi... Sono piccoli elementi offerti per costruire insieme il luogo del nostro racconto, dove troveremo i libri, alcuni dei quali saranno

oggetto delle narrazioni giocate dagli attori, mentre altri saranno semplici suggerimenti, indicazioni per "i grandi" e da "usare in classe o a casa", ripercorrendo nella dimensione privata della classe o della famiglia il gioco della lettura, del rapporto adulto/bambino, ricercando i testi in biblioteche e librerie. Ad accogliere e guidare il pubblico (si prevedono circa 50/60 partecipanti a incontro) ci saranno due personaggi, che dopo aver invitato tutti a togliersi le scarpe guideranno bambini e adulti a prendere posto nel nido; sistemandosi "comodi comodi" attorno ad un curioso grosso uovo, da scoprire, accudire e... che sarà lo spunto per partire con le narrazioni tratte dai libri prescelti, coinvolgendo gli stessi genitori e o educatori nella costruzione dell'azione, rendendoli "complici attivi" di semplici animazioni, sonorizzazioni e così via.

Sabato 14 e domenica 15 maggio 2022

ore 10.00 e 17.00

Sabato 21 e domenica 22 maggio 2022

In riva al mare - Teatro del Buratto

da 30 mesi a 5 anni



IN RIVA AL MARE

Teatro del Buratto

Di: Silvio Oggioni

In scena. Marta Mungo e Silvio Oggioni

Un gioco teatrale che propone e chiede il coinvolgimento attivo non solo dei bambini ma anche degli adulti che sono invitati a giocare insieme nella costruzione del percorso di questa narrazione "partecipata". Un coinvolgimento che aiuterà i

conduttori anche nei diversi momenti, collaborando alla costruzione della scena e alla comprensione delle semplici "regole" e attività dello spettacolo, diviso tra momenti giocati e momenti di ascolto. Un percorso che dalla frenesia della città, ci porta attori e spettatori, lungo sentieri inventati, improbabili e pieni di piccoli buffi incontri da mimare insieme, fino alla "nostra" spiaggia. Finalmente seduti, possiamo sentire il caldo del sole, i suoni del mare, le strida di gabbiani attorno a noi. Una piccola onda azzurra si stende allora ai nostri piedi e poi ci copre, piano, piano e senza paura. Ci troviamo così sotto un mare inventato a vivere insolite emozioni mentre sul suo schermo azzurro vivono immagini evocative di mondi acquatici. L'onda ritirandosi segna la fine del gioco teatrale, lasciando sulla spiaggia piccoli doni (conchiglie, stelle marine, cavallucci marini, legni levigati, granchi reinventati e colorati) con cui concludere l'avventura assieme, per aprirci alla libera reinvenzione di nuove storie da giocare insieme, grandi e piccoli. Al calare della luna il mare si ritira ancora e un'ultima onda rotola sulla battigia portando con sé i suoi doni: stelle marine, rami strani, piccole conchiglie e un libro nelle cui immagini ripercorrere l'avventura vissuta insieme. Un omaggio finale al bellissimo silent-book "L'Onda" di Suzy Lee che ha ispirato questo gioco teatrale, per piccoli e per grandi insieme, dove condividere emozioni suggestioni e scoperte.